

Guida ai paesi dell'Europa centrale orientale e balcanica

Annuario politico-economico

1999

a cura di

Stefano Bianchini e Marta Dassù


centro
per l'Europa
centro - orientale
e balcanica


CeSPI



il Mulino

GUIDA AI PAESI DELL'EUROPA CENTRALE ORIENTALE E BALCANICA

Annuario politico-economico, 1999

a cura di
Stefano Bianchini e Marta Dassù

il Mulino

Indice

L'EUROPA CENTRALE, ORIENTALE E BALCANICA CHE CAMBIA

L'allargamento dell'Unione europea verso Est, <i>di Rosa Balfour</i>	p. 11
La politica agraria europea nella prospettiva dell'allargamento, <i>di Andrea Segrè</i>	17
Giustizia e politica: il ruolo del Tribunale penale internazionale, <i>di Michele Marchesiello</i>	25
L'aiuto imposto. Il caos degli interventi umanitari in Bosnia-Erzegovina (1992-1998), <i>di Igor Pellicciari</i>	31
Il Kosovo e la questione serba, <i>di Marco Dogo</i>	37
Tra sforzi di stabilizzazione e rischi di collasso. La fragilità istituzionale dello Stato albanese, <i>di Stefano Bianchini</i>	43
Sulla strada dell'integrazione europea: le elezioni in Repubblica Ceca, Ungheria e Slovacchia, <i>di László Nyusztay</i>	49

SPECIALE: DOVE VA L'ORSO? INCOGNITE SULLA RUSSIA FUTURA

Introduzione alla crisi russa, <i>di Rosa Balfour e Roberto Menotti</i>	61
Pluralismo politico russo di fronte a nuove sfide, <i>di Ilja Levin</i>	65
La Russia di Primakov e il Fondo monetario internazionale, <i>di Sergio Lugarresi</i>	71
La crisi russa e gli effetti sulle economie in transizione dell'Europa dell'Est, <i>di Roberta Benini</i>	77
Le relazioni economiche Italia-Russia: la faticosa ricerca di nuovi approdi, <i>di Maurizio Guandalini</i>	81

SCHEDE-PAESE

Albania, <i>di Ildir Hoxha, Luljeta Minxhozi e Roberto Spanò</i>	95
Bielorussia, <i>di Lisa Foa</i>	109
Bosnia-Erzegovina, <i>di Senada Bahto e Lucio Boattini</i>	121
Bulgaria, <i>di Francesco Privitera</i>	137
Cipro, <i>di Francesca Arato</i>	149
Croazia, <i>di Lucia Betti</i>	161
Estonia, <i>di Lisa Foa</i>	175
Grecia, <i>di Luisa Chiodi</i>	183

Lettonia, <i>di Lisa Foa</i>	p. 197
Lituania, <i>di Lisa Foa</i>	207
Macedonia, <i>di Francesco Strazzari</i>	217
Moldavia, <i>di Marco Montanari</i>	231
Polonia, <i>di Monika E. Kaminska e Sergio Sparapani</i>	243
Repubblica Ceca, <i>di Gian Luca Bonduri</i>	257
Repubblica federale di Jugoslavia, <i>di Francesco Privitera</i>	269
Romania, <i>di Silvia Matteucci</i>	283
Russia, <i>di Lisa Foa</i>	297
Slovacchia, <i>di Gian Luca Bonduri</i>	315
Slovenia, <i>di Lucia Betti e Igor Skamperle</i>	329
Turchia, <i>di Wolfango Piccoli</i>	341
Ucraina, <i>di Lisa Foa</i>	353
Ungheria, <i>di Gian Luca Bonduri</i>	365
L'Europa orientale nel commercio globale	377

Guida ai paesi dell'Europa centrale orientale e balcanica

Annuario politico-economico
1999

a cura di
Stefano Bianchini e Marta Dassù

Questa Guida contribuisce a colmare il vuoto informativo del nostro paese sull'Europa centro-orientale e balcanica. È, infatti, l'unico annuario di produzione interamente italiana dedicato a questa specifica area. Si tratta di un'opera di consultazione essenziale, agile ma precisa, ricca di dettagli e informazioni, preparata dai maggiori esperti del settore. Include 22 paesi dalla Russia alla Turchia, compresi Grecia, Cipro e le repubbliche europee dell'ex Urss, di cui fornisce un quadro politico, economico e delle relazioni internazionali, oltre ad una sintetica cronologia degli eventi più importanti. Una serie di saggi di approfondimento contribuiscono a fare luce sui principali avvenimenti che hanno interessato l'area: dalla crisi del Kosovo all'allargamento dell'Unione europea, dal collasso dello Stato albanese al caos degli aiuti umanitari nella ex Jugoslavia. Attenzione particolare viene infine riservata alla grave crisi che continua a imperversare in Russia alla vigilia delle elezioni politiche e presidenziali, nonché al suo impatto sull'Europa orientale.

Il *Centro per l'Europa Centro-Orientale e Balcanica*, diretto da Stefano Bianchini, è stato costituito nel 1996 dall'Università di Bologna e dal Comune di Bologna, con l'adesione attiva dell'Unione europea, del Ministero degli Affari Esteri, della regione Emilia Romagna, dei comuni di Forlì, Cesena e Cervia e della Fondazione Carisbo. Il Centro fa leva su una fitta rete di legami intessuti dall'«International Network Europe and the Balkans», sui suoi esperti e studiosi (oltre 150 appartenenti a 25 paesi europei, agli Stati Uniti e al Canada), così come sui rapporti stabiliti con l'Istituto Diplomatico, l'Ince, l'Ice, la Banca Mondiale, la Fao e altre organizzazioni internazionali. Partendo dalla sua struttura a rete, che gli permette di essere presente in tutta l'area, il Centro promuove ricerche e fornisce consulenze di natura politica, economica e sociale, nonché organizza una scuola estiva di formazione internazionale post-laurea in diritti umani, economia e ambiente per i Balcani e l'Europa orientale.

Il *Centro Studi di Politica Internazionale (CeSPI)*, diretto da Marta Dassù, è un'associazione non-profit indipendente che fa parte degli enti internazionali sostenuti dal Ministero degli Affari Esteri. Da anni il CeSPI svolge attività di ricerca e di formazione sui temi della sicurezza europea, sulle politiche dell'Unione europea e le opzioni della politica estera italiana, sulle organizzazioni internazionali e regionali, sulle problematiche delle migrazioni internazionali e le nuove dimensioni della sicurezza. Settori di particolare importanza sono quello dedicato alle problematiche dello sviluppo e alla cooperazione economica, e gli studi regionali (Europa centro-orientale e balcanica, Asia, Africa, America Latina). Il Centro fornisce consulenze a parlamentari, ministeri e imprese. Il CeSPI fa parte di una serie di network assieme ai principali istituti di ricerca italiani e internazionali, e collabora con varie università ed istituzioni tra cui la Nato, la Banca Mondiale, la Commissione europea, le agenzie dell'Onu.

L. 45.000 (i.i.)

